

semplici capitelli, certo le basi sono opera turca, in muratura. La parete orientale, probabilmente fin dall'epoca veneta, era priva di abside.

La loggia in legno davanti alla moschea è pure opera moderna; ma le colonne ed i capitelli che sono utilizzati sia quivi come in una tettoia di fontana a settentrione della moschea <sup>(1)</sup>, appartenevano probabilmente all'originaria costruzione.

Del campanile, e della cappella di S. Sebastiano indicata nella pianta del Werdmüller <sup>(2)</sup> ed in altre, a mezzogiorno della chiesa, non resta più alcuna traccia <sup>(3)</sup>.



FIG. 9 — CANDIA — UN CAPITELLO NELLA FONTANA PRESSO LA CHIESA DI S. MARCO. (85).

<sup>(1)</sup> Vedasi pure la Collez. fotogr. n. 86 e 87.

<sup>(2)</sup> Vol. I, tav. 3.

<sup>(3)</sup> Una delle campane di S. Marco fu alla resa di Candia portata a Venezia: ora però più non si trova

(G. GEROLA: *Gli oggetti sacri di Candia salvati a Venezia* in *Atti dell'Accademia degli Agiati*. Rovereto, 1903, serie III, vol. IX, pag. 241).